

Funghi Parassiti - Parassitismo



@Funghimagazine.it

[vc_row][vc_column][vc_column_text]

Funghi Parassiti - Parassitismo

IL PARASSITISMO

INDICE

- [1. IL PARASSITISMO](#)
 - [1.1. PARASSITI FACOLTATIVI E PARASSITI OBBLIGATI](#)
 - [1.2. LE DIFESE DELLE PIANTE CONTRO GLI ATTACCHI DEI PARASSITI](#)
- [2. I FUNGHI PARASSITI](#)
 - - [2.0.0.1. Funghi Parassiti - Parassitismo](#)
 - [2.0.1. ALTRI FUNGHI PARASSITI](#)
 - [2.0.2. FUNGHI PARASSITI PIU' NOTI](#)

Per [Parassitismo](#) si intende la capacità di un essere vivente di vivere a spese di un altro organismo, vivente o morto che sia, dal quale trae sostanze alimentari che lo mantengono in vita.

Tra gli organismi che tendono a parassitare altri esseri viventi ci sono i protozoi, i batteri, [i funghi](#), gli insetti ed i vermi.

Alcuni di questi organismi possono attaccare anche l'uomo ma, in questo articolo ti parlo esclusivamente dei [Funghi Parassiti](#) presenti in natura.

Molti [funghi parassiti](#), in coltura pura su [substrato](#) artificiale con pH attorno al valore 6, possono utilizzare acqua, azoto, carboidrati e sali minerali per nutrirsi, al pari dei funghi saprofiti, ne consegue perciò che il loro **metodo nutrizionale** non sarà perciò quello del [parassitismo](#) puro.

PARASSITI FACOLTATIVI E PARASSITI OBBLIGATI

Sono detti **parassiti facoltativi** i [funghi](#) considerati parassiti dell'ambiente in cui vivono, ma effettivamente **saprofiti** rispetto al metodo nutrizionale.

I parassiti facoltativi possono vivere in natura come parassiti, su tessuti in via di deperimento ma ancora vivi, o su materiale morto, nutrendosi come saprofiti.

I **parassiti obbligati** invece necessitano di una cellula vivente del proprio ospite per potersi sviluppare, crescere e riprodursi. Questi non possono essere coltivati artificialmente.

Non sono ancora ben chiare le ragioni per cui alcuni [funghi parassiti](#) si specializzano diventando parassiti obbligati.

Le fasi di attacco da parte di un [fungo](#) su di una pianta ospite, avvengono tramite deposito di [spore](#) sulla pianta, o attraverso l'ancoramento del [micelio](#) sul suo ospite.

Seguono quindi la fase della penetrazione all'interno dei tessuti, ed infine la diffusione all'interno dei tessuti dell'ospite che spesso morirà, a mezzo di enzimi che idrolizzano le proteine ed i grassi nella cellula ospite e che assorbono come loro [nutrimento](#), o di tossine che il [parassita](#) secerne, in grado di bloccare il metabolismo dell'ospite.

La penetrazione del [fungo parassita](#) nel suo ospite può avvenire attraverso ferite, attraverso aperture naturali, ma anche attraverso superfici intatte, ed ogni patogeno è specializzato per uno di questi metodi.

Pensa che un patogeno che attracca attraverso tessuti indenni, può perforare la cuticola del suo ospite, attraverso il suo promicelio che, con forza viva meccanica, può raggiungere le 9 [atmosfere](#).

[/vc_column_text][better-ads type="banner" banner="2855" campaign="none" count="2" columns="1" orderby="rand" order="ASC" align="center" show-caption="1" lazy-load=""][vc_column_text]

LE DIFESE DELLE PIANTE CONTRO GLI ATTACCHI DEI PARASSITI

Devi però sapere che la maggior parte delle piante è in grado di opporre una certa resistenza agli attacchi di molti [funghi](#) parassiti, attraverso la produzione di contro-tossine quali ad esempio composti **fenolici**, **catecolo**, [acido](#) **protocatechico** che sono in grado di inibire o contrastare l'azione dei patogeni.

Una pianta che contrae l'infezione può difendersi creando una barriera di resistenza, ovvero facendo morire le cellule attorno al patogeno che non troverà perciò più cellule vive da cui trarre [nutrimento](#).

Simile anche l'utilizzo da parte delle piante colpite dai patogeni, di **barriere istogene o di barriere gommose** che di fatto isolano le zone infette bloccando l'afflusso di sostanze nutritive verso il [parassita](#).

Bisogna fare distinzione tra [i funghi](#) che svolgono pura azione di parassiti e quelli che invece colonizzano piante o parti di piante già morte che servono loro da [substrato](#), facendoli diventare funghi saprofiti.

È inoltre comune anche il [parassitismo](#) tra funghi, ovvero microfunghi che possono attaccare macrofunghi.

Per fare qualche esempio, la ***Mycogone perniciosa*** può attaccare il comune **Prataiolo** coltivato (*Psalliota bispora*), mentre la ***Mycogone rosea*** è un ifomicete che attacca l'[Ovolo buono](#) (*Amanita caesarea*).

L'***Asterophora parasitica*** invece attacca funghi in decomposizione, in particolar modo, ed a gruppi, attacca le **Russule**, soprattutto la ***Russula nigricans*** ed alcuni **Lattari**.

Nella foto di seguito alcuni esemplari di *Asterophora parasitica* su *Russula nigricans*. Altre foto di questo [fungo](#) su Instagram [@funghimagazine](#) [#funghimagazine](#).



Asterophora parasitica, il [fungo Parassita](#) delle Russule e Lattari su Russula nigricans

Tra i [Basidiomiceti](#) (i [funghi](#) macroscopici che si possono osservare su piante, rami o radici) sono pochi i veri parassiti puri. Molti sono parassiti e saprofiti al tempo stesso.

[/vc_column_text][better-ads type="banner" banner="2855" campaign="none" count="2" columns="1" order="ASC" align="center" show-caption="1" lazy-load=""]

[Funghi parassiti](#) - [parassitismo](#)

I FUNGHI PARASSITI



Collage di [funghi Parassiti](#) - [Parassitismo](#)

Funghi Parassiti - Parassitismo

L'**[Armillaria mellea](#)**, il comune **[fungo chiodino o famigliola buona](#)**, è una agaricaceae commestibile dopo adeguata/prolungata cottura, che provoca marciume radicale e penetra per mezzo di [rizomorfe](#), ovvero cordoni di [micelio](#) di color bruno-nerastro, che possono vivere a lungo nel terreno.

Il suo [micelio](#) si diffonde dalla radice dell'ospite raggiungendo anche il colletto, provocando la morte dell'ospite entro un paio di anni.

Di solito è più comune trovare questo [fungo](#) su di ceppi, alberi o rami già morti, in questo caso il [fungo](#) si comporta da [saprofita](#). Attacca preferibilmente la [Robinia pseudoacacia](#) ma anche molte altre [latifoglie](#).

Armillaria tabescens ed ***Armillaria ostoyae*** sono due parassiti assai simili al [fungo](#) Chiodino, entrambi discreti commestibili dopo adeguata e prolungata cottura di almeno 20 minuti. Il primo, *A. tabescens* è anche detto Chiodino dolce o Chiodino senza anello, attacca prevalentemente varie [specie](#) di [Quercia](#), fruttificando alla base degli alberi e sulle ceppaie, apparentemente sul terreno. L'*A. Ostoyae* invece vegeta su legno di conifere, sia alla base del tronco che su ceppaie.

Pholiota squarrosa è uno dei tanti sosia non commestibili del [fungo](#) Chiodino, dal quale si distingue per le squamette che ricoprono gambo e [cappello](#). Vegeta da [parassita](#) alla base di alcune conifere, in particolar modo dell'abete [rosso](#) e risulta particolarmente abbondante in periodi non troppo piovosi ma freddi, ha carne coriacea-fibrosa ed amara.

Cerioporus squamosus, un [parassita](#) che può occasionalmente presentarsi come [saprofita](#) sotto forma di orecchie bianche con caratteristiche squame di colore marrone. Attacca preferibilmente i [Frassini](#) e non è insolito osservarlo in fruttificazione durante il periodo di raccolta delle [Morchelle varietà](#) esculenta. Può attaccare anche Olmi, Tigli e Pioppi in ambienti igrofili.

Cyclocybe cylindracea* o *Cyclocibe aegerita o [fungo](#) **Pioppino/Piopparello** è un ottimo commestibile [parassita-saprofita](#) specifico principalmente del Pioppo, ma spesso rinvenibile anche su Olmo, Salice e Sambuco.

Da [fungo parassita](#) attacca alberi vivi che porta alla morte, poi da [fungo saprofita](#) se ne nutre fin tanto che vi sia [nutrimento](#) disponibile. Molto spesso il [fungo](#) Piopparello fa da apripista al Pleurotus ostreatus che può comparire non appena l'albero risulta morto da almeno un anno.

Exobasidion rhododendri è un [parassita](#) che colpisce le foglie del rododendro e si presenta sotto forma di [galle](#) di colore bianco o rosato-rossiccio.

Fistulina hepatica è uno dei pochi [funghi parassiti](#) ad essere un buon commestibile, anche se in realtà non è un [parassita](#) puro ma [parassita-saprofita](#) che ama attaccare soprattutto [Castagni](#) morenti o ceppi di castagno e più sporadicamente di altre [latifoglie](#).

Questo [fungo](#) si può consumare anche crudo in insalata, ma in moderate quantità poiché potrebbe risultare indigesto se consumato in eccesso. È il [fungo](#) con il più alto contenuto di vitamina C che ne conferisce un caratteristico sapore dolciastro, ma al tempo stesso anche asprigno. Deve il suo nome al colore [rosso](#) sangue delle sue carni che ricordano un fegato affettato.

Flammulina velutipes o [fungo dell'Olmo](#) è un buon commestibile previa cottura. Uno dei pochi funghi invernali in grado di resistere anche al gelo ed alla neve. Fruttifica da [parassita](#) a gruppi cespitosi di più esemplari su vari alberi vivi di [latifoglie](#), ma in particolar modo dell'Olmo, più sporadicamente di Acero, Salice, Sambuco ed altri. Ha un sapore dolce-asprigno che ad alcuni potrebbe risultare indigesto, adatto più che altro per minestre, utilizzando il solo [cappello](#). Durante

la cottura va tolta la schiuma che produce durante la liquefazione delle sostanze antigelo che ricoprono il suo [cappello](#).

Il ***Ganoderma applanatum*** è un [fungo parassita](#) e [saprofita](#), una poliporacea assai comune che produce marciume del tessuto legnoso di cui poi si nutrirà come [saprofita](#) e penetra nelle piante attraverso ferite di potatura o lesioni conseguenti ad eventi meteorologici o all'azione dell'uomo.

I suoi carpofori sono orecchie che possono raggiungere elevate dimensioni e possono formarsi sia alla base del tronco che lungo l'intera pianta.

[/vc_column_text][better-ads type="banner" banner="2855" campaign="none" count="2" columns="1" orderby="rand" order="ASC" align="center" show-caption="1" lazy-load=""]

[Funghi parassiti](#) - [parassitismo](#)

ALTRI FUNGHI PARASSITI



Collage di [Funghi Parassiti](#) - [Parassitismo](#)

[Funghi Parassiti](#) - [Parassitismo](#) - Simili al *Ganoderma* sono:

- • **Daedalea quercina** che [parassita Querce](#) e [Castagni](#), più sporadicamente altre [latifoglie](#),
- • **Fomes fomentarius** è un [parassita](#) perenne e poi [saprofita](#), che provoca carie bianca e fruttifica su varie [latifoglie](#), preferibilmente sul faggio vivo,
- • **Fomitopsis pinicola**, come lascia intuire il nome, attacca preferibilmente gli abeti, sia vivi che alberi abbattuti a terra,
- • **Ganoderma applanatum** può essere sia [parassita](#) che [saprofita](#). Fruttifica alla base degli alberi o fino ad un metro da terra, sia su alberi vivi che su ceppaie o alberi caduti di [latifoglie](#),
- • **Ganoderma lucidum** è un [parassita](#) poi [saprofita](#) che attacca tronchi o ceppaie di [latifoglie](#) o detriti legnosi. Spesso coltivato per le sue proprietà farmacologiche nella medicina orientale,
- • **Heterobasidion annosum** è un [parassita](#) poi [saprofita](#) che attacca prevalentemente le conifere quali [Abete bianco](#), Picea excelsa e varie [specie](#) di Pino,
- • **Laetiporus montanus** è un [parassita](#) esclusivo del [Larice](#),
- • **Laetiporus sulphureus** è un [parassita](#) di varie [specie](#) di [latifoglie](#), facilmente riconoscibile per il suo colore giallo citrino con sfumature arancio,
- • **Piptoporus betulinus** è il [parassita-saprofita](#) esclusivo delle Betulle. Non attacca le piante sane ma soltanto quelle sofferenti o malate, ma anche quelle già morte o cadute a terra,
- • **Phellinus pomaceus** è il [parassita-saprofita](#) esclusivo delle Rosaceae, spesso rinvenibile su Azzeruolo, melo, pero e pruno. La presenza di questo [fungo](#) su di un albero da frutto indica il suo cattivo stato di salute e la conseguente prossima rottura e caduta di rami,
- • **Trametes versicolor** è un comunissimo [parassita](#) secondario di varie [latifoglie](#) e più raramente conifere, sia vivi che morti. Facilmente riconoscibile per le righe concentriche di svariati colori, dal bianco esterno al grigio-[nero](#) interno.



Collage di [funghi Parassiti](#) - [Parassitismo](#)

FUNGHI PARASSITI PIU' NOTI

[Funghi Parassiti](#) - [Parassitismo](#)

La ***Grifola frondosa*** insieme al [fungo Pioppino](#) ed al [Pleurotus ostreatus](#), è il miglior [fungo](#) commestibile tra i vari parassiti-saprofiti.

Conosciuto ed assai ricercato per la squisitezza delle sue carni che risultano ottime conservate sott'olio, in Piemonte è detto il [Fungo Reale](#), per via della sua abbondanza che, in passato ha sfamato molte povere famiglie, può infatti raggiungere e superare i 5 chilogrammi di peso.

É un [fungo](#) perenne che cresce ogni estate, fino all'autunno, sulle stesse piante di Castagno o di Quercia, più raramente su altre [latifoglie](#). É un [parassita-saprofita](#) che attacca piccole porzioni di pianta viva ai suoi piedi, dove diventa rapidamente [saprofita](#). Nei paesi asiatici è comunemente coltivato.

Simile risulta il **Meripilus giganteus**, questo però non è commestibile da adulto perché particolarmente coriaceo, si può consumare soltanto da giovanissimo. Come dice il suo nome latino, può diventare gigante, ovvero di grandi dimensioni e notevole peso. A differenza della Grifola frondosa ha crescita tipicamente a mensola e non ramificata e la sua carne imbrunisce al tocco. È un [parassita](#) di [latifoglie](#) vive.

[Omphalotus olearius](#), come lascia intuire il suo nome latino, è il [parassita](#) dell'olivo.

Di aspetto vagamente simile al [Gallinaccio](#), ha colori più scuri, tendenti all'arancio-marrone e tendenzialmente lucidi con lamelle color oro-giallognolo-aranciato e [cappello](#) di colore marrone-bruno-aranciato, involuto negli esemplari giovani. È un [fungo](#) tossico-velenoso che provoca intense [sindromi](#) gastroenteriche.

Pleurotus eryngii è un [parassita-saprofita](#) eccellente commestibile, noto soprattutto con il nome comune di **Cardoncello** o [fungo della Ferula](#) o **Ferlengo**. Cresce su radici vive, morenti o morte di Ferula, del Cardo o dell'Eryngium campestre, uno spinosissimo arbusto che può crescere anche sulle dune sabbiose e saline in riva al mare.

Il consimile **[Pleurotus ostreatus](#)** benché rinvenibile su tronchi d'albero, non è un [parassita](#), ma semplicemente un [saprofita](#) che attacca alberi già morti e molto raramente alberi morenti.

Pseudoboletus parasiticus (già *Xerocomus parasiticus* o *Boletus parasiticus*) è l'unico macroparassita in grado di parassitare un altro [fungo](#), lo *Scleroderma citrinum* (già *Scleroderma vulgare*).

In questo caso però, l'azione di [parassitismo](#) di questo [fungo](#), si rivela benefica in natura, giacché l'attacco del patogeno rende sterili i suoi ospiti che non moriranno, ma non potranno più riprodursi, evitando così l'infestazione di tutto il circondario.

Sparissis crispa è un insolito [parassita](#) dei boschi di conifere che attacca Pino [Nero](#) o Pino Silvestre, si sviluppa alla base di alberi vivi, ma più spesso su ceppaie marcescenti. Può esser commestibile da cotta ma spesso risulta indigesta, se ne sconsiglia la raccolta, anche perché [specie](#) piuttosto rara.

Sparissis laminosa o **Ditola increspata** è un [parassita](#) dei Pini vivi, dalla curiosa forma di cavolfiore dalle fitte lamine ondulate, di colore crema-giallognolo-ocraceo. Commestibile da cotta, se ne sconsiglia la raccolta poiché ancor più rara rispetto alla [varietà](#) crispa.



Collage [Funghi Parassiti](#) - [Parassitismo](#)

[/vc_column_text][better-ads type="banner" banner="2855" campaign="none" count="2" columns="1" orderby="rand" order="ASC" align="center" show-caption="1" lazy-load=""][/vc_column][vc_row]

